Nello stabilimento milanese

La maggioranza dei lavoratori di Arese ieri pomeriggio aveva già deposto la scheda nelle urne

Nello stabilimento napoletano

A Pomigliano alta affluenza ai seggi anche tra gli impiegati nonostante le polemiche sull'intesa

Oggi i risultati del referendum-Alfa

La macchina del referendum (già collaudata nelle precedenti consultazioni sulla piattaforma e sull'ipotesi di contratto) si è rimessa in moto ieri mattina all'Alfa di Arese. Sono stati aperti ventinove seggi, che «coprono» tutti i reparti, compresi quelli fuori dalla fabbrica. Ieri pomeriggio già quasi la metà dei lavoratori aveva deposto nelle urne un sì o un no all'intesa con la Fiat.

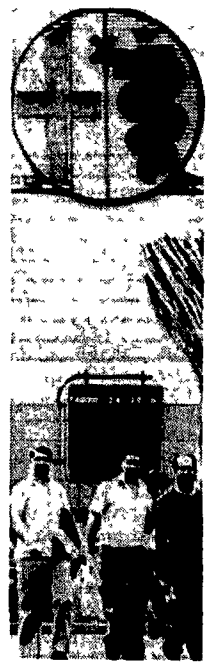
STEFANO RIGHI RIVA

MILANO È cominciato ad Arese il giorno più lungo Tra ieri e oggi il travaglio di mesi si condenserà in un sì o un no all'accordo Alfa-Lancia, semplificando di colpo i dubbi e le riflessioni La macchina del referendum è partita ieri mattina già efficiente e sperimentata, per l'esperienza delle recenti consultazioni sul contratto 29 seggi che coprono tutti i reparti, compresi i quattro punti decentrati del Portello, di Balocco, San Giuliano e Alfacorse L'affluenza è normale, la stessa delle altre volte Mentre scriviamo, a metà pomeriggio, la maggioranza dei lavoratori ha già depositato nell'urna il suo parere Finora hanno votato in gran maggioranza i lavoratori dei reparti produttivi, obbligati a sfruttare i tempi morti della mensa, ma poi seguiranno anche impiegati e tecnici, più liberi nei movimenti, che possono scegliere il momento di minor impegno e hanno tempo fino a stasera alle sei

Chiediamo ai responsabili del consiglio di fabbrica se con l'avvicinarsi del voto si colgono dei mutamenti d atmosfera, ma la risposta resta quella dei giorni scorsi tutto è possibile, continuano a incrociarsi i pareri più diversi Intanto però le organizzazioni hanno fatto il massimo sforzo di orientamento La Fim Cisl è scesa in campo dalla prima mattina davanti alle portinerie guidata in prima persona dal suo capo Piergiorgio Tiboni E dai megafoni del camioncino come dai volantini e dallo striscione disteso sui cancelli piove una valanga di no su chi entra al lavoro Intorno allo stato maggiore della Fim ruotano poi attivissimi i delegati demoproletari e le diverse frange del fronte del no

La Fiom ha scelto una strada diversa interna alla fabbrica sfruttando la capillarità della sua presenza si girano i reparti con volantini e colloqui volanti e i manifesti del sì campeggiano su tutti i muri Nelle ultime giornate di vigilia si sono ripetute le assemblee di reparto per convincere al sì chi continua a rimuginare i dubbi Dubbi legittimi certo, che attraversano l intero gruppo dirigente della Fiom, ma che vanno spinti in secondo piano per far prevalere la sfida politica che con il suo sì la Fiom vuole lanciare alla Fiat

Come in tutte le grandi occasioni e scesa ufficialmente in campo la sezione comunista, la «Ho Chi Minh» che da mesi segue passo passo la vertenza fungendo da sede del dibattito più interno dei quadri e degli attivisti e poi in momenti come questo mette sulla bilancia dell intera fabbrica il prestigio che si è guadagnata in tutte le grandi battaglie dell Alfa E anche il volantino comunista e andato in questi giorni a tutti i lavoratori, argomentando le ragioni strategiche del sì Fuori dei cancelli ancora una volta ieri si sono presentati i carabinieri, ma questa volta si sono limitati ad assistere ai volantinaggi, raccogliendo solo un testo di un sindacato autonomo



Anche allo stabilimento dell'Alfa Romeo di Pomigliano ieri sono partite le operazioni per il referendum I primi dati raccolti sulla affluenza alle urne, dicono che le percentuali sono piuttosto alte sia tra gli operai, sia tra gli impiegati. Difficile però azzardare previsioni per il momento sull'esito del voto nelle assemblee tenutesi nei giorni scorsi c'erano state vivaci contestazioni all'accordo.

POMIGLIANO (Napoli) Nonostante qualche inconveniente, è partito ieri a Pomigliano il referendum sull intesa Alfa-Fiat Nella prima giornata di votazione si sono recati alle urne quasi il 50 per cento dei lavoratori su circa 4 100 presenti in fabbrica durante il secondo turno Una percentuale giudicata positivamente dal sindacato

I cinque seggi allestiti all'interno dello stabilimento (due in carrozzeria, uno rispettivamente in meccanica, scocca e nel grattacielo degli impiegati) più un altro per i cassintegrati davanti all ingresso numero 2 (l azienda infatti non ha consentito l'accesso dentro la fabbrica) dovevano essere aperti a mezzogiorno, ma per disguidi tecnici le operazioni di voto sono iniziate in alcuni casi con più di un ora di ritardo Di fatto dunque gli operai del primo turno – che termina alle 14 – sono rimasti tagliati fuori Potranno comunque recarsi alle urne stamattina

Complessivamente a Pomigliano gli aventi diritto al voto sono 8 600 dipendenti a cui vanno aggiunti i 3 700 cassintegrati Stasera alle 18 la chiusura

I primi dati parziali raccolti ieri segnalano una partecipazione molto alta tra gli impiegati 981 su 1500 hanno già espresso la loro opinione Anche in alcuni reparti operai c è un interesse assai vivo intorno al referendum nella scocca e nella verniciatura, per esempio, 750 persone su mille presenti hanno votato

Difficile al momento azzardare previsioni Per Francesco Capobianco, della segreteria regionale della Fiom, «l alta affluenza di ieri pomeriggio è sicuramente un fatto positivo Come Fiom – ha aggiunto – stiamo lavorando affinché la partecipazione si trasformi in un giudizio positivo sull'accordo»

Tra i lavoratori le valutazioni sull'intesa sindacato-azienda restano tuttora contrastanti La settimana scorsa ci sono state vivaci contestazioni durante le assemblee generali alle quali hanno partecipato i responsabili nazionali delle organizzazioni dei metalmeccanici Gran parte degli operai infatti sono convinti che la Fiat sia riuscita ad imporre subito condizioni di lavoro peggiori in cambio di impegni futuri a favore dell occupazione e dello sviluppo aziendale Apparentemente dunque la tendenza dovrebbe essere favorevole al *no* all accordo Tuttavia in fabbrica grazie anche alla discussione sollecitata da un consistente numero di delegati Fiom, si va diffondendo la opinione che l'eventuale bocciatura dell'intesa verrebbe sfruttata dalla Fiat per avere mano libera e procedere in maniera unilaterale alla gestione del gruppo Alfa Alla vigilia dello scrutinio, pertanto la sensazione è che a decidere pro o contro l'accordo possano essere poche centinaia di voti □ *L V*

Energia

L'Ansaldo cerca partner

PECHINO In «tempi brevi» l Ansaldo concluderà la trattativa con un partner europeo per razionalizzare la sua produzione La notizia viene da Pechino, dove il presidente dell Ansaldo, Giobatta Clavarino è intervenuto ad un convegno internazionale sull e nergia Nonostante le domande dei cronisti però il presidente dell'Ansaldo non ha voluto specificare quale sia il nome della società con cui l azienda del gruppo Iri-Finmeccanica sta trattando

«Nel settore dell energia – ha spiegato Clavarino – la capacità produttiva mondiale è quasi doppia rispetto alle potenzialità della domanda da qui la necessità, avvertita da tutta l'industria europea del settore, di razionalizzarsi» «Noi – ha proseguito il rappresentante dell'Ansaldo – abbiamo esplorato tutte le possibilità di eventuali integrazioni con gruppi europei, americani, giapponesi I discorsi sembrano più proficui con gli europei, però E pensiamo di poter giungere alla conclusione della trattativa in tempi brevi»

Stando a quanto ha dichiarato Clavarino a Pechino, «l Ansaldo ha sempre pensato che fosse da ricercare una razionalizzazione all interno del sistema italiano, prima che all l estero Ma i tempi si sono allungati e allora sono stati presi contatti fuori dai confini Queste trattative non escludono però la possibilità di accordi interni» Il riferimento, ovviamente, e alla Franco Tosi, che opera nello stesso campo dell'Ansaldo

Telit

Domani l'Iri decide?

ROMA Dovrebbero essere giorni decisivi, questi, per la nascita della Telit La scadenza più importante è fissata per domani, quando si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Iri, con all ordine del giorno l'approvazione del bilancio consolidato dell'anno scorso (le cifre del bilancio, subito dopo l'approvazione del documento, saranno illustrate in una conferenza stampa dal presidente Romano Prodi)

Il consiglio di amministrazione, però, è anche la sede competente per decidere il passaggio della partecipazione azionaria Italtel posseduta dall'Iri (l'istituto pubblico come è noto è proprietario del 25,97% del capitale azionario Italtel) alla «Telit» Si tratta di un'operazione obbligatoria per consentire alla nuova società di diventare operativa. Il «polo nazionale delle telecomunicazioni», infatti, prevede che presso la Telit sia concentrata la totalità delle azioni, che costituiscono il capitale sociale dell'Italtel e della Telettra (del gruppo Fiat)

L'Iri, insomma, deve cedere le azioni in suo possesso se vuole far partire l'intera operazione Dopo l'eventuale «via libera» dell'istituto pubblico, comunque, l'iter per la Telit non sarebbe ancora concluso la parola definitiva sulla vicenda, infatti, spetterebbe al ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida.

BORSA DI MILANO

MILANO «Scomparse» le buone disposizioni affiorate la scorsa settimana, il mercato torna al ribasso e in maniera pesante Colpisce fra tutti il cedimento delle Olivetti (–3,6%), su cui si accanisce, pare, la speculazione al ribasso Questo colpisce comunque tutti i titoli guida, dalle Fiat alle Montedison alle Generali a Mediobanca nonostante che fra oggi e domani proprio le prime tre società celebrino i riti annuali dei rendiconti agli azionisti Lo spauracchio adesso sarebbe il pagamento dei saldi debitori dei la liquidazione di maggio previsto per giovedì Le Fiat sfiorano una perdita del 2%, sembrano così «scomparsi» anche i motivi che avrebbero giustificato una ripresa del titolo di Agnelli l attesa per il Consiglio che risulta ridimensionata al solo aumento del dividendo Del prestito per assorbire le azioni «ex Lafico» pare non se ne parli i ribassi sono stati accentuati soprattutto da uno stentato assorbimento delle vendite □ *R G*

AZIONI

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	10 250	0 00
FERRARESI	32.800	–0 30
BUITONI	7 208	–0 92
BUITONI RI	3 946	–1 13
BUI R 11LG85	n p	n p
ERIDANIA	4 930	–0 44
ERIDANIA RI	2 865	–0 52
PERUGINA	4 480	–2 18
PERUGINA RP	2 136	–2 02
ZIGNAGO	5 100	–1 54
ASSICURATIVE		
ABEILLE	134 100	–2 12
ALLEANZA	76 000	–3 80
ALLEANZA RI	80 300	–1 48
ASSITALIA	28 750	–3 85
AUSONIA	3 810	–4 10
GENERALI AS	130 200	–2 11
ITALIA 1000	20 650	–3 23
FONDIARIA	77 800	–2 51
PREVIDENTE	35 030	–2 42
LLOYD R NC	13 200	–5 71
LATINA OR	14 870	–1 33
LLOYD ADRIA	25 450	–2 49
LATINA R NC	8 000	–0 62
MILANO O	34 410	–1 68
MILANO RP	20 510	–1 87
RAS FRAZ	61 600	–3 07
RAS RI	39 500	–1 99
SAI	31 960	–2 86
SAI RI	21 570	–1 51
TORO ASS OR	31 930	–2 95
TORO ASS PR	19 350	–4 21
TORO RI PO	17 950	–2 92
UNIPOL PR	26 850	–2 01
BANCARIE		
CATT VE RI	3 605	–0 41
CATT VENETO	5 850	2 08
LOMIT	3 630	–1 89
B MANUSARDI	2 015	0 25
BCA MERCANT	9 310	–0 43
BNA PR	2 720	–2 51
BNA R NC	2 501	–1 96
BNA	5 910	0 00
BCA TOSCANA	7 060	–0 14
B CHIAVARI	5 290	0 19
BCO ROMA	11 390	–3 39
LARIANO	4 050	–0 12
BCO NAPOLI	17 580	–1 24
B SARDEGNA	14 100	0 00
CR VARESINO	3 301	–0 87
CR VAR RI	2 516	–1 33
CREDITO IT	2 025	–1 36
CRED IT RP	2 035	–2 63
CREDIT COMM	6 000	0 00
CREDITO FON	4 801	–2 62
INTERBANCA	30 700	0 00
INTERBAN PR	18 720	–1 70
MEDIOBANCA	265 250	–0 92
NBA RI	2 080	4 05
NBA	3 800	–1 91
QUOTE BNL R	23 780	–1 33
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3 450	–0 86
BURGO	12 530	–0 79
BURGO PR	9 380	–1 26
BURGO RI	12 420	–1 78
FABBRI PRIV	1 978	–0 80
L ESPRESSO	42 580	–2 23
MONDADORI	18 700	–1 58
MONDADORI PR	12 000	–0 41
MONDAD R NC	11 200	0 72
POLIGRAFICI	5 400	0 00
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 920	0 31
CEM MERONE	4 850	–0 41
CE SARDEGNA	7 895	–0 57
CEM SICILIA	11 325	–1 18
CEMENTIR	3 805	–0 94
FIN POZZI	2 005	–1 72
FIN POZZI R	1 180	–2 48
ITALCEMENTI	92 900	–1 17
ITALCEMENTI RP	58 000	0 89
UNICEM	21 270	–1 07
UNICEM RI	13 250	–1 19
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	6 000	0 08
CAFFARO	1 220	–2 48
CAFFARO RP	1 215	–2 41
FAB MI COND	2 850	–1 04
FARMIT ERBA	10 450	–1 42
F ERBA R NC	6 750	–4 26
FIDENZA VET	10 050	–2 43
ITALGAS	2 817	–1 33
MANULI RI	1 942	–1 17
MANULI CAVI	3 410	–0 58
MIRA LANZA	35 550	–1 52
MONT 1000	2 640	–1 49
MONTEDISON R NC	1 342	–0 59
MONTEFIBRE	2 001	–0 94
MONTEFIBRE RI	1 415	0 00
PERLIER	2 050	–2 38
PIERREL	2 080	–3 21
PIERREL RI	1 141	–2 40
PIRELLI SPA	5 364	–0 45
PIRELLI RI NC	3 205	0 12
PIRELLI R P	5 265	1 06
RECORDATI	11 050	–5 47
RECORDATI NC	5 550	0 27
ROL RI NC	1 520	–5 88
ROL	2 430	–5 37
SAFFA	8 690	–0 80
SAFFA RI PO	8 540	–0 93
SAFFA RI NC	5 900	–0 84
SIOSSIGENO	31 150	–2 53
SIO RI PO	25 450	–0 20
SNIA BPD	3 951	–0 78
SNIA RI NC	2 455	0 00
SNIA RI PO	3 841	–1 01
SNIA FIBRE	2 480	1 22
SNIA TECNOP	5 700	0 62
SORIN BIO	11 200	–4 60
UCE	1 581	–0 25
UCE RI NC	1 780	0 62
VETR ITAL	5 100	0 79
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	1 201	–2 75
RINASCEN PR	669	–1 62
RINASCEN RI P	721	–0 55
SILOS	1 905	–2 06
SILOS RI NC	1 325	–1 49
STANDA	14 430	–0 69
STANDA RI P	8 295	0 18
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	947	–2 37
ALITALIA PR	760	–1 30
AUSILIARE	6 170	–0 61
AUTOSTR PRI	1 779	–0 61
AUTO TO MI	12 400	–3 50
ITALCABLE	18 400	–1 08
ITALCAB R P	17 000	–3 41
SIP	2 490	–2 73
SIP ORD WAR	2 540	–1 17
SIP RI PO	2 500	–0 40
SIRTI	10 400	–1 33
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	6 110	0 16
SAES GETTER	7 100	5 34
SELM	2 935	–5 17
SELM RISP P	3 000	–4 15
SONDEL SPA	980	–2 00
TECNOMASIO	1 660	0 00
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	1 185	–5 20
ACQ MARC RI	616	–0 16
AGRICOLA RI	3 665	–0 95
AGRICOL BOO	2 280	–1 30
BASTOGI	657	–1 94
BON SIELE	35 700	–0 56
BON SIELE R	18 900	–1 10
BREDA	11 915	–0 29
BRIOSCHI	1 050	0 00
BUTON	2 725	–0 73
CAMFIN	3 050	0 00
CIR R PO NC	3 427	–1 13
CIR RI	6 040	0 00
CIR	6 095	–0 41
COFIDE R NC	1 941	–2 95
COFIDE SPA	4 375	–0 57
COMAU FINAN	4 140	0 49
EDITORIALE	2 930	1 03
EUROGEST	1 265	–0 39
EUROG RI NC	848	0 00
EUROG RI PO	1 340	0 00
EUROMOBILIA	11 330	0 71
EUROMOB RI	4 460	–0 67
FIDIS	19 000	–2 71
FIMPAR SPA	1 799	–0 06
FINARTE SPA	2 620	–1 54
FINEU GAIC	38 550	–2 41
FINREX	1 290	0 39
FINREX R NC	820	–0 61
FISCAMB H R	2 950	5 32
FISCAMB HOL	8 250	3 00
GEMINA	2 315	–3 10
GEMINA R PO	2 270	0 89
GEROLIMICH	149	0 85
GEROLIM RP	119	1 06
GIM	7 975	0 08
GIM RI	3 730	–0 35
IFI PR	25 900	0 19
IFIL FRAZ	5 100	–5 38
IFIL R FRAZ	2 980	–1 97
INIZ RI NC	7 600	–2 19
INIZ META	15 600	–3 05
ISEFI SPA	2 220	0 86
ITALMOBILIA	125 900	–1 64
ITALM RI NC	70 940	0 62
KERNEL ITAL	769	–0 13
MITTEL	4 340	5 08
PART R NC	1 606	–0 86
PARTEC SPA	3 350	–1 47
PIRELLI E C	6 610	–1 34
PIRELLI E C R	4 389	–1 10
RAGGIO SOLE	4 550	–1 09
RAG SOLE RI	3 100	–2 36
REJNA	18 000	0 00
REJNA RI PO	18 000	1 69
RIVA FIN	12 000	–1 56
SABAUDIA NC	1 250	–0 79
SABAUDIA FI	1 885	–2 58
SAES RI PO	1 437	–0 21
SAES SPA	2 745	–0 38
SCHIAPPAREL	606	–0 66
SEM ORD	1 060	–1 85
SERFI	6 945	–0 79
SETEMER	13 360	–0 07
SIFA	4 675	–1 58
SIFA RISP P	3 865	–0 64
SME	2 150	–2 27
SMI RI PO	2 500	0 00
SMI METALLI	2 550	–2 00
SO PA F	2 920	–0 34
SO PA F RI	1 621	–1 76
SOGEFI	4 615	–1 18
STET	3 739	–2 02
STET OR WAR	1 624	–2 46
STET RI PO	3 735	–1 45
TERME ACQUI	3 850	–3 51
TRIPCOVICH	9 540	–1 65
TRIPCOVICH RI	5 201	–0 17
COMAU WAR	175	–2 84
WAR STET 9%	1 002	–4 48
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	10 510	–2 89
AEDES RI	7 180	0 42
ATTIV IMMOB	5 050	–2 32
CALCESTRUZ	9 500	–0 52
COGEF 11LG86	6 560	–2 80
COGEFAR R P	3 685	–1 73
COGEFAR	6 890	–1 57
DEL FAVERO	5 180	0 00
GRASSETTO	19 010	–1 50
INV IMM CA	3 349	–1 08
INV IMM R P	3 380	–0 59
RISANAM RP	10 995	–1 79
RISANAMENTO	16 800	–0 06
VIANINI	4 400	–3 30
VIANINI IND	2 021	–0 93
VIANINI RI	3 800	–2 56
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA G	3 995	0 63
ATURIA	2 190	–0 68
ATURIA RISP	2 010	–0 35
DANIELI E C	6 890	0 00
DANIELI RI	3 728	–0 05
DATA CONSYS	9 251	0 01
FAEMA SPA	4 165	–0 14
FIAR SPA	18 060	–0 22
FIAT	12 750	–1 77
FIAT PR	7 750	–1 91
FIAT RI	7 870	–1 13
FOCHI SPA	2 400	–2 04
FRANCO TOSI	18 800	–1 05
GILARDINI	18 900	–0 63
GILARD R P	14 210	0 64
IND SECCO	2 095	–5 63
MAGNETI RP	3 670	–2 26
MAGNETI MAR	3 749	–1 34
NECCHI	3 580	–0 28
NECCHI RI P	3 650	0 00
N PIGNONE	4 650	–0 43
OLIVETTI OR	12 425	–3 61
OLIVETTI PR	7 980	1 01
OLIV NC 11LG 86	7 200	–3 23
OLIVETTI RP N	7 449	–0 68
OLIVETTI RP	12 100	–3 59
OLIV 11LG 86	12 040	–3 68
PININFARINA RI PO	18 715	–0 56
PININFARINA	18 320	–0 54
SAFILO RISP	9 700	–3 00
SAFILO SPA	9 700	–3 00
SAIPEM	3 949	–0 40
SAIPEM RP	3 998	–0 30
SASIB	6 070	–5 01
SASIB PR	6 500	–0 76
SASIB RI NC	3 955	0 64
TECNOST SPA	2 655	–1 67
TEKNECOMP	2 605	1 76
TEKNEC RI	1 601	–2 97
VALEO SPA	7 900	0 00
SAIPEM WAR	1 590	0 70
WESTINGHOUSE	40 100	0 25
WORTHINGTON	1 601	–1 78
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4 900	–2 97
DALMINE	365	–0 48
FALCK	7 001	–5 52
FALCK 1 GEBS	8 420	0 24
FALCK RI PO	8 020	0 00
LA METALLI	1 077	–0 37
MAFFEI SPA	3 661	–2 63
MAGONA	10 175	1 75
TESSILI		
BENETTON	19 350	–0 72
CANTONI RP	8 090	–0 12
CANTONI	8 100	–1 10
CUCIRINI	2 050	–4 61
ERTOLONA	2 660	–1 12
FISAC	7 430	0 12
FISAC RI PO	7 010	–1 27
LINIF 500	1 900	–2 06
LINIF R P	1 645	–0 30
ROTONDI	17 500	–7 89
MARZOTTO	4 980	–1 29
MARZOTTO NC	3 870	0 26
MARZOTTO RI	5 020	–1 57
OLCESE	3 898	–2 31
SIM	11 850	–5 50
W BENETTON	219	4 29
ZUCCHI	4 499	–0 48
DIVERSE		
DE FERRARI	3 300	0 00
DE FERRARI RP	1 960	–0 56
CIGAHOTELS	4 340	–1 36
CIGA RI NC	2 151	–0 97
CON ACQ TOR	6 060	–0 49
JOLLY HOTEL	12 600	2 70
JOLLY HOTEL RP	12 400	0 00
PACCHETTI	220	–1 12

CONVERTIBILI

Titolo	Contrat	Term
AGRIC FIN 86/92 CV 7%	89	89
BENETTON 86/W 6 5%	104	104 3
BIND DE MED 84 CV 14%	234	234
BIND DE MED 90 CV 12%	165	165
BUITONI 81/88 CV 13%	126	127 5
CABOT MI CEN 83 CV 13%	201	204
CAFFARO 81/90 CV 13%	582	585
CIR 85/92CV 10%	119 2	120
EFIB 85 (FITALIA CV	135 2	—
EFIB III 85 CV 10 5%	130	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	109 5	112
EFNECW	92 5	93,5
EFPVCV	108 8	110
EMBCV2	115	117
ERIDANIA 85 CV 10 75%	123	118
EUROMOBIL 84 CV 12%	379	—
GEMINA 85/90 CV 9%	442	448
GENERALI 88 CV 12%	1333	1333
GERCV	105	105 3
GIM 85/91 CV 9 75%	167 2	167 5
IMI CIR 85/91 IND	238 7	—
IMI UNICEM 84 14%	117	—
IRI AERIT W 86/93 9%	172 5	174 2
IRI ALIT W 84/90 IND	113	—
IRI B ROMA 87 13%	101	—
IRI COMIT 87 13%	140 1	—
IRI CREDIT 87 13%	143	—
IRI S SPIRITO 83 IND	102 7	—
IRI STET 73/88 CV 7%	207	—
IRI STET W 84/89 IND	201 5	—
IRI STET W 84/91 IND	200	—
IRI STET W 85/90 5%	120 7	122 5
IRI STET W 85/90 10%	161	162
ITALGAS 82/88 CV 14%	373	372
MBICV	103 5	103 5
MBSFCV	92	91 5
MBSTCV	114 9	114 9
MEDIOB BUIT RISP 10%	130 5	129
MEDIOB BUITONI CV 8%	230	228 5
MEDIOB CIR RIS NC 7%	102	103
MEDIOB FIBRE 88 CV	97	—
MEDIOB FTOSI 97 CV 7%	89	89 5
MEDIOB ITALCEM CV 7%	211 5	212
MEDIOB ITALMOB CV 7%	165 2	164
MEDIOB UNIF RISP 7%	95 5	95 7
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	110	110
MEDIOB PIR 96 CV 6 5%	95 7	95 5
MEDIOB SABAUD RIS 7%	97 7	98 3
MEDIOB SELM 82SS 14%	125	124
MEDIOB SIP 88 CV 7%	135	—
MEDIOB SIP 91CV 8%	102	102 2
MEDIOB SPIR 88 CV 7%	258	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	107 2	105
MEDIOBANCA 88 CV 14%	3075	3050
MIRA LANZA 82 CV 14%	370	374
MONTED SELM META 10%	132	133 5
MONTEDISON 84 1CV 14%	248 5	248 5
MONTEDISON 84 2CV 13%	249	248 5
OSSIGENO 81/91 CV 13%	425	430
PIRELLI SPA CV 9 7%	229	232
PIRELLI 81/91 CV 13%	350 2	350 2
PIRELLI 85 CV 9 7%	164	165
SMI MET 85 CV 10 2%	111 1	111 5
SNIA BPD 85 93 CV 10%	205 5	204 5
SO PAF 86/91 CV 9%	110	109
STSIP2	131	131
TRIPCOVICH 85 CV 14%	243	255

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

AGRICOLA R NC	1 070/1 100
AME FIN	7 900 —
AUSONIA 1 1 87	3 650/3 750
BAVARIA ASS	290/302
S GEMINIANO E PROSPERO	— —
B AGRIC MILANESE	12 600/12 300
POP SONDRIO	70 000/70 500
C RI BOLOGNA	228 000/229 500
COMIT 1/1 87	3 350/3 400
CARNICA	19 000/19 200
CASSA RISP PISA	222 000 —
CR ROMAGNOLO	36 100/36 200
FINPAR RI NC	1 340/—
CBM PLAST	2 600/2 830
ELECTROLUX	54 000/54 500
INIZ META 1 1 87	14 900/15 500
BANCA MARINO	6 800 —
NORDITALIA ORD	2 065/2 115
NORDITALIA PRIV	1 020/1 049
VIANINI LAVORI	5 700/5 800
C RISP PRATO EX	202 000 —
FINCOM	3 800 —
B S SPIRITO	1 350/1 380
W PAFINVEST	650/780
S GEMINIANO S PROSPERO	99 500
C RI PRATO EX	202 000
LEASING	3 050/3 060
S P BRESCIA	2 600 —
RAGGIO DI SOLE ORD	— —
RAGGIO DI SOLE PRIV	— —
SCEI	28 000 —
TEKNECOMP	— —
TEKNECOMP RI NC	— —
VILLA D ESTE	— —

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIOFIDIS OPT 13%	103 70	102 90
MONTED 78 13 5%	—	—
MONTED 83 88 1 IND	—	—
MONTED 83 88 2 IND	—	—
OLIVETTI 82 87	—	—
CARIPLO FOND 6%	—	—
CRED FONDIARIO (CV) 6%	—	—
AMM F S 10 90 7%	—	—
AZ AUT F S 83 90 1°	106 70	106 80
AZ AUT F S 83 90 2°	105 10	105 20
AZ AUT F.S 84 92	106 35	106 50
AZ AUT F S 85 92 1	103	103 10
AZ AUT F S 85 95 2	102 90	102 95
AZ AUT F S 85 00 3	103 05	103 05
CITTÀ MILANO 72 92 7%	—	—
CITTÀ MILANO 73 93 7%	—	—
CITTÀ MILANO 76 88 10%	—	—
CITTÀ GENOVA 76 91 10%	—	—
CITTÀ NAPOLI 75 95 10%	—	—
IMI 70 88 28 7%	—	—
IMI 70 88 29 7%	—	—
IMI 70 88 33 7%	—	—
IMI 74 94 42 8%	—	—
IMI 75 93 49 10%	—	—
IMI 77 89 56 12%	—	—
IMI 82 92 2R2 15%	175 85	175 85
IMI 82 92 3R2 15%	183	182 80
CREDIOP D30 D35 5%	93 50	93 50
CREDIOP AUTO 75 8%	84 50	84 90
OPERE D30 6%	—	—
OPERE D30 7%	—	—
OPERE D30 74 8%	—	—
OPERE D30 75 8%	—	—
OPERE D30 77 10%	—	—
OPERE D20 77 10%	—	—
OPERE D20 78 10%	—	—
OPERE D20 79 10%	—	—
OP INT ST 71 91 3 7%	—	—
OP F S 71 91 7%	—	—
OP F S 72 92 2 7%	—	—
ISVEIMER 73 88 21 7%	—	—
CIS 72/87 7%	—	—
ENEL 82 89	106	106
ENEL 83 90 1	108 55	108 55
ENEL 83 90 2	107 05	107 05
ENEL 84 92	108 45	108 20
ENEL 84 92 2	108	107 50
ENE 84 92 3	106 70	106 80
ENEL 85 95 1	103 20	103 10
ENEL 86 01 IND	102 75	102 80
IRI SIDER 82 89 IND	104 30	104 40
IRI STET 10% EX W	96 90	97 00

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1290 625	1285 25
MARCO TEDESCO	723 395	724 595
FRANCO FRANCESE	216 265	216 52
FIORINO OLANDESE	641 835	642 985
FRANCO BELGA	34 897	34 946
STERLINA INGLESE	2150 025	2158 8
STERLINA IRLANDESE	1936 59	1937 75
CORONA DANESE	192 125	192 3
DRACMA GRECA	9 69	9 695
ECU	1500 975	1501 725
DOLLARO CANADESE	957 4	953 7
YEN GIAPPONESE	9 138	9 149
FRANCO SVIZZERO	880 8	881 975
SCELLINO AUSTRIACO	102 825	102 595
CORONA NORVEGESE	194 435	194 435
CORONA SVEDESE	206 515	206 76
MARCO FINLANDESE	297 205	297 125
ESCUDO PORTOGHESE	9 265	9 26
PESETA SPAGNOLA	10 331	10 33

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	19 600
ARGENTO